

# Luca

**1** <sup>1</sup> Caro \*Teòfilo, molti prima di me hanno tentato di narrare con ordine i fatti che sono accaduti tra noi. <sup>2</sup> I primi a raccontarli sono stati i testimoni di quei fatti che avevano visto e udito: essi hanno ricevuto da Gesù l'incarico di annunziare la parola di Dio. <sup>3</sup> Anch'io perciò mi sono deciso di fare ricerche accurate su tutto, risalendo fino alle origini. Ora, o illustre Teòfilo, ti scrivo tutto con ordine, <sup>4</sup> e così potrai renderti conto di quanto sono solidi gli insegnamenti che hai ricevuto. <sup>5</sup> Al tempo di \*Erode, re della Giudea, c'era un \*sacerdote che si chiamava Zaccaria e apparteneva all'ordine sacerdotale di Abia. Anche sua moglie, Elisabetta, era di famiglia sacerdotale: discendeva infatti dalla famiglia di \*Aronne. <sup>6</sup> Essi vivevano rettamente di fronte a Dio, e nessuno poteva dir niente contro di loro perché ubbidivano ai comandamenti e alle leggi del Signore. <sup>7</sup> Erano senza figli perché Elisabetta non poteva averne, e tutti e due ormai erano troppo vecchi. <sup>8</sup> Un giorno Zaccaria era di turno al \*Tempio per le funzioni sacerdotali. <sup>9</sup> Secondo l'uso dei sacerdoti, quella volta a lui toccò in sorte di entrare nel \*santuario del Signore per offrire l'incenso. <sup>10</sup> Nell'ora in cui si bruciava l'incenso egli si trovava all'interno del santuario e tutta la folla dei fedeli stava fuori a pregare. <sup>11</sup> In quell'istante un \*angelo del Signore apparve a Zaccaria al lato destro dell'\*altare sul quale si offriva l'incenso. <sup>12</sup> Appena lo vide, Zaccaria rimase molto sconvolto. <sup>13</sup> Ma l'angelo gli disse: — Non temere, Zaccaria! Dio ha ascoltato la tua preghiera. Tua moglie Elisabetta ti darà un figlio e tu lo chiamerai Giovanni. <sup>14</sup> La sua nascita ti darà una grande gioia, e molti si rallegreranno. <sup>15</sup> Egli infatti sarà grande nei progetti di Dio. Egli non berrà mai vino né bevande inebrianti ma Dio lo colmerà di \*Spirito Santo fin dalla nascita. <sup>16</sup> Questo tuo figlio riporterà molti Israeliti al Signore loro Dio: <sup>17</sup> forte e potente come il \*profeta \*Elia, verrà prima del Signore, per riconciliare i padri con i figli, per ricondurre i ribelli a pensare come i giusti. Così egli preparerà al Signore un popolo ben disposto.

<sup>18</sup> Ma Zaccaria disse all'angelo: — Come potrò essere sicuro di quel che mi dici? Io sono ormai vecchio, e anche mia moglie è avanti negli anni. <sup>19</sup>

L'angelo gli rispose: — Io sono \*Gabriele e sto davanti a Dio sempre pronto a servirlo. Lui mi ha mandato da te a parlarti e a portarti questa bella notizia. <sup>20</sup>

Tu non hai creduto alle mie parole che al momento giusto si avvereranno. Per questo diventerai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui si compirà la promessa che ti ho fatto. <sup>21</sup> Intanto, fuori del santuario, il popolo aspettava Zaccaria e si meravigliava che restasse là dentro tanto tempo. <sup>22</sup>

Quando poi Zaccaria uscì e si accorsero che non poteva parlare con loro, capirono che nel santuario egli aveva avuto una visione. Faceva loro dei segni con le mani, ma non riusciva a dire neppure una parola. <sup>23</sup> Passati i giorni del suo servizio al Tempio, Zaccaria tornò a casa sua. <sup>24</sup>

Dopo un po' di tempo, sua moglie Elisabetta si accorse di aspettare un figlio, e non uscì di casa per cinque mesi <sup>25</sup> e diceva: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore! Finalmente ha voluto liberarmi da una condizione che mi faceva vergognare di fronte a tutti». <sup>26</sup>

Quando Elisabetta fu al sesto mese Dio mandò l'\*angelo \*Gabriele a Nàzaret, un villaggio della Galilea. <sup>27</sup> L'angelo andò da una fanciulla che era fidanzata con un certo Giuseppe, discendente del re Davide. La fanciulla si chiamava Maria. <sup>28</sup> L'angelo entrò in casa e le disse: — Ti saluto, Maria! Il Signore è con te: egli ti ha colmata di grazia. <sup>29</sup>

A queste parole Maria rimase sconvolta e si domandava che significato poteva avere quel saluto. <sup>30</sup>

Ma l'angelo le disse: — Non temere, Maria! Tu hai trovato grazia presso Dio. <sup>31</sup> Avrai un figlio, lo darai alla luce e gli metterai nome Gesù. <sup>32</sup>

Egli sarà grande e Dio, l'Onnipotente, lo chiamerà suo Figlio. Il Signore lo farà re, lo porrà sul trono di Davide, suo padre, <sup>33</sup> ed egli regnerà per sempre sul popolo d'Israele. Il suo regno non finirà mai. <sup>34</sup>

Allora Maria disse all'angelo: — Come è possibile questo, dal momento che io sono vergine? <sup>35</sup> L'angelo rispose: — Lo \*Spirito Santo verrà su di te, e l'Onnipotente Dio, come una nube, ti avvolgerà. Per questo il bambino che avrai sarà santo, Figlio di Dio. <sup>36</sup>

Vedi: anche Elisabetta, tua parente, alla sua età aspetta un figlio. Tutti pensavano che non

potesse avere bambini, eppure è già al sesto mese. <sup>37</sup> Nulla è impossibile a Dio! <sup>38</sup> Allora Maria disse: — Eccomi, sono la serva del Signore. Dio faccia con me come tu hai detto. Poi l'angelo la lasciò. <sup>39</sup> In quei giorni Maria si mise in viaggio e raggiunse in fretta un villaggio che si trovava nella parte montagnosa della Giudea. <sup>40</sup> Entrò in casa di Zaccaria e salutò Elisabetta. <sup>41</sup> Appena Elisabetta udì il saluto di Maria, il bambino dentro di lei ebbe un fremito, ed essa fu colmata di \*Spirito Santo <sup>42</sup> e a gran voce esclamò: «Dio ti ha benedetta più di tutte le altre donne, e benedetto è il bambino che avrai! <sup>43</sup> Che grande cosa per me! Perché mai la madre del mio Signore viene a farmi visita? <sup>44</sup> Appena ho sentito il tuo saluto, il bambino si è mosso dentro di me per la gioia. <sup>45</sup> Beata te che hai avuto fiducia nel Signore e hai creduto che egli può compiere ciò che ti ha annunziato». <sup>46</sup> Allora Maria disse: «Grande è il Signore: lo voglio lodare. <sup>47</sup> Dio è mio salvatore: sono piena di gioia. <sup>48</sup> Ha guardato a me, alla sua povera serva: tutti, d'ora in poi, mi diranno beata. <sup>49</sup> Dio è potente: ha fatto in me grandi cose, santo è il suo nome. <sup>50</sup> La sua misericordia resta per sempre con tutti quelli che lo servono. <sup>51</sup> Ha dato prova della sua potenza, ha distrutto i superbi e i loro progetti. <sup>52</sup> Ha rovesciato dal trono i potenti, ha rialzato da terra gli oppressi. <sup>53</sup> Ha colmato i poveri di beni, ha rimandato i ricchi a mani vuote. <sup>54</sup> Fedele nella sua misericordia, ha risollevato il suo popolo, Israele. <sup>55</sup> Così aveva promesso ai nostri padri: a favore di Abramo e dei suoi discendenti per sempre». <sup>56</sup> Maria rimase con Elisabetta circa tre mesi. Poi ritornò a casa sua. <sup>57</sup> Giunse intanto per Elisabetta il tempo di partorire e diede alla luce un bambino. <sup>58</sup> I suoi parenti e i vicini si rallegravano con lei perché avevano sentito dire che il Signore le aveva dato una grande prova della sua bontà. <sup>59</sup> Quando il bambino ebbe otto giorni vennero per il rito della \*circoncisione. Lo volevano chiamare Zaccaria, che era anche il nome di suo padre. <sup>60</sup> Ma intervenne la madre: — No! — disse — Il suo nome sarà Giovanni. <sup>61</sup> Gli altri le dissero: — Nessuno tra i tuoi parenti ha questo nome! <sup>62</sup> Si rivolsero allora con i gesti al padre, per sapere quale doveva essere, secondo lui, il nome del

bambino. <sup>63</sup> Zaccaria chiese allora una tavoletta e scrisse: «Il suo nome è Giovanni». Tutti rimasero meravigliati. <sup>64</sup> In quel medesimo istante Zaccaria aprì la bocca e riuscì di nuovo a parlare, e subito si mise a lodare Dio. <sup>65</sup> Tutti i loro vicini furono presi da un senso di paura, e dappertutto in quella regione montagnosa della Giudea la gente parlava di questi fatti. <sup>66</sup> Coloro che li sentivano raccontare si facevano pensierosi e tra le altre cose dicevano: «Che cosa diventerà mai questo bambino?». Davvero la potenza del Signore era con lui. <sup>67</sup> Allora Zaccaria, suo padre, fu riempito di Spirito Santo e si mise a profetare: <sup>68</sup> «Benedetto il Signore, il Dio d'Israele: è venuto incontro al suo popolo, lo ha liberato. <sup>69</sup> Per noi ha fatto sorgere un Salvatore potente tra i discendenti di Davide, suo servo. <sup>70</sup> Da molto tempo lo aveva promesso per bocca dei suoi santi profeti. <sup>71</sup> Ci ha liberato dai nostri nemici e dalle mani di tutti quelli che ci odiano. <sup>72</sup> Ha avuto misericordia dei nostri padri, è rimasto fedele alla sua \*alleanza. <sup>73</sup> Ha giurato ad Abramo, nostro padre, <sup>74</sup> di strapparci dalle mani dei nemici. Ora possiamo servirlo senza timore, <sup>75</sup> santi e fedeli a lui per tutta la vita. <sup>76</sup> E tu, figlio mio, diventerai \*profeta del Dio Altissimo: andrai dinanzi al Signore a preparargli la via. <sup>77</sup> E dirai al suo popolo che Dio lo salva e perdona i suoi peccati. <sup>78</sup> Il nostro Dio è bontà e misericordia: ci verrà incontro dall'alto, come luce che sorge. <sup>79</sup> Splenderà nelle tenebre per chi vive all'ombra della morte e guiderà i nostri passi sulla via della pace». <sup>80</sup> Il bambino intanto cresceva fisicamente e spiritualmente. Per molto tempo visse in regioni deserte fino a quando pubblicamente si manifestò al popolo d'Israele.